

Botte e sigarette accese a Varese in pronto soccorso ai tempi del Covid, assolto

Pubblicato: Martedì 26 Marzo 2024



In pronto soccorso senza mascherina nel mezzo della pandemia. La sigaretta fumata spavaldamente alle macchinette del caffè. La guardia giurata interviene per redarguire il paziente, e riceve **una gomitata in faccia.**

È quanto veniva contestato ad **un uomo accusato di resistenza a pubblico ufficiale, furto** (del telefono di un'infermiera) e **lesioni** (in questi ultimi due casi però non si è proceduto per il ritiro delle querele a suo carico).

La pm aveva chiesto la condanna a 6 mesi. Il difensore, avvocato Bettiati, ha contestato l'identificazione dell'uomo, passaggio procedurale avvenuto senza documenti ma con un foglio recante la richiesta di perquisizione personale.

«Non vi è certezza che la gomitata in faccia alla guardia giurata l'abbia tirata l'imputato», ha specificato la legale, chiedendone l'assoluzione, anche in virtù del fatto che la stessa guardia giurata (pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni) sarebbe stato raggiunto al volto dall'energumeno mentre quest'ultimo era voltato, sul fare di andarsene, e quindi l'imputato non avrebbe agito contro la "divisa", ma per una reazione casuale e non voluta per colpire il vigilante. **Il fatto è avvenuto al Circolo di Varese nel giugno del 2020.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it